

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	17
NCTN - Numero catalogo generale	00020016
ESC - Ente schedatore	C337 (L.160/88)
ECP - Ente competente	S24

## RV - RELAZIONI

### RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	scheda storica
RSET - Tipo scheda	OA

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	stauroteca
--------------------	------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
--------------	--------

<b>PVCR - Regione</b>	Basilicata
<b>PVCP - Provincia</b>	PZ
<b>PVCC - Comune</b>	Acerenza
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVR - Regione</b>	Basilicata
<b>PRVP - Provincia</b>	PZ
<b>PRVC - Comune</b>	Acerenza
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>RO - RAPPORTO</b>	
<b>REI - REIMPIEGO</b>	
<b>REIP - Parte reimpiegata</b>	base
<b>REIT - Tipo reimpiego</b>	strumentale
<b>REID - Datazione reimpiego</b>	sec. XV/ fine
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	metà
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1240
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1260
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi storica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega veneziana
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega napoletana
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	cristallo
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	argento
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	44

MISV - Varie	piede 14
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Piede: a base esagonale polilobata, caratterizzato da sei prominenze convesse a punta su bordo traforato. Fusto: sfaccettato e sezionato da varie nervature gradinate, incise e bulinate. Nodo: chiodato. Supporto: sfera in argento sbalzato e scanalato. Croce: in cristallo di rocca, composta da dodici grani sfaccettati con l'anima d'argento dorato; ogni grano è fermato da una legatura d'argento a petali incisi e bulinati. Teca: rettangolare all'incrocio dei bracci, limitata da quattro nappine d'argento dorato e contenente la reliquia della Croce Santa e altre particole. Decorazione: sei bottoni circolari in pasta vitrea raffigurano, alternativamente, il giglio francese-angioino e una rosetta rosso mattone su fondo turchese.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	La magnifica stauroteca venne donata al Capitolo della Cattedrale Acheruntina dalla contessa Maria Balsa, moglie del conte Alfonso Ferrillo, signore di Acerenza. L'esistenza della stauroteca nel Tesoro della cattedrale è attestata per la prima volta in un inventario fatto in occasione di una Visita Pastorale di Mons.Giovanni Michele Saraceno nel 1543: "Ita alia Cruce Christallina cum multis reliquys in pede ipsius ac ligno SS.me Crucis ac duobus Apostolis argenteis parvulis cum casciola". In un Inventario delle cose di Acerenza, datato 1602, è citata come: "Una crocetta di cristallo di Rocca a modo di Pater nostri con piede d'argento con diverse reliquie". Invece nell'Inventario del 1648 è ricordata: "Una crocetta grande di cristallo di rocho con il santo legno della croce". Nelle "Deliberazioni Capitolari dal 1675 al 1748" è ricordata: "una croce di Christallo di Roccò, composta di duodici nottoni grossi di d.tto Christallo con reliquie in mezzo del legno della Santa croce con Piede d'argento, in modo di Piramide, e due statuette piccole d'argento cioè, San Pietro e S.Paulo, et altri reliquij castrati di d.tte pietre". Nell'Inventario del 1726, eseguito per volere di Mons. Giuseppe Maria Positano si legge: "In Cruce Argentea, et Chrjstallina exstant infrascripte reliquie: Lignum Crucis / Dens S.ti Laverij Mart., et Patr. / Ossa S.ti Laverij / Reliquie S.ti Longini, et S.ti Laurenti / Lae Beate Marie Virgine S. / Capilli Beate Maria Magdalene / Reliquie SS. mi Joannj, et Pauli". La preziosa stauroteca, come si presenta oggi all'esame stilistico, consta di due parti nettamente distinte: un basamento dalle forme tipiche del gotici evoluto e una croce in cristallo di rocca di matrice veneziana dalle forme più arcaiche rispetto al basamento, infatti i dodici grani di cristallo costituiscono un esempio del passaggio dalla molatura romanica a cabochon alla sfaccettatura gotica. La base sembra provenire da un altro oggetto, forse un calice o un reliquiario gotico esistente nel Tesoro Acheruntino, non essendo in sintonia con il resto della stauroteca; del primitivo basamento non resta che una minima parte visibile sotto il primo grano di cristallo del braccio inferiore. Tramite le notizie storiche si può ricostruire l'originale basamento della stauroteca, che

probabilmente aveva la base a forma di piramide d'argento, contenente le varie particole elencate nell'Inventario del 1726, ed era affiancata da due piccole statue d'argento raffiguranti i due apostoli San Pietro e San Paolo, con relative cassette. Al di sopra di tale complessa struttura vi doveva essere la sfera d'argento sbalzata e scanalata, sormontata a sua volta dalla croce reliquiaria.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione      deposito

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica      proprietà Ente religioso cattolico

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere      documentazione esistente

FTAP - Tipo      fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo      SBAS MT 31 E

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere      documentazione esistente

FTAP - Tipo      fotografia b/n

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere      documentazione esistente

FTAP - Tipo      fotografia b/n

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere      documentazione allegata

FTAP - Tipo      fotografia b/n

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo      visita pastorale

FNTA - Autore      Saraceno Giovanni M. Mons.

FNTD - Data      1543

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo      registro

FNTD - Data      1602

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo      inventario

FNTD - Data      1648

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo      deliberazione

FNTD - Data      1675/ 1748

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo      inventario

FNTD - Data      1726

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1981
<b>CMPN - Nome</b>	Bibbo F. L.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Giannatiempo M.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	1995
<b>RVMN - Nome</b>	De Savino L.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2007
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Fragasso L.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	